

L'analisi sull'agroalimentare del Registro sui dati 2021: food e .it, un binomio vincente

di Maurizio Martinelli e Francesca Nicolini



Attraverso "FINE - Food in the Net Observatory", l'osservatorio permanente del Registro .it, nato per analizzare la diffusione di Internet tra i vari settori appartenenti all'agroalimentare e studiarne la loro diffusione a livello geografico, sono stati analizzati i nomi a dominio .it registrati nel 2021. Dallo studio è emerso che sono quasi 4mila i nuovi domini afferenti ai vari prodotti agricoli destinati all'alimentazione e registrati lo scorso anno.

FINE, sin dal 2016, anno della sua istituzione, in collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa e Infocamere, offre un quadro dell'agroalimentare su Internet, ed è nato per analizzare in Rete la presenza di un settore molto importante per l'economia italiana. In questo comparto, il numero totale dei siti .it registrati finora ci dice che il 37,8% appartiene al settore della ristorazione, il 12,3% a quello del vino e l'11,3% ai farinacei. Seguono, entrambi all'8,3%, i settori "altro" agro e agriturismo.

Nel 2021, considerando i 3834 nuovi siti .it con comun denominatore il "food", quasi il 42% appartiene alla ristorazione, il 12% ai farinacei e il 10,17% al vino. Seguono i settori "altro" agro (caccia, silvicoltura, utilizzo di aree forestali ecc.), con il 9,05%, di agriturismo con il 5,63% e di coltivazioni con il 4,90%.

I siti web .it afferenti al settore agroalimentare, se consideriamo l'inizio della rilevazione nel 2016, registrano un aumento pari all'8,4%. Questo dimostra l'opportunità del business online colta - negli anni - dagli imprenditori aziendali: una realtà digitale che funziona, se consideriamo i 4.680 nuovi siti registrati sin dai primi mesi dell'anno, con un numero, di fatto, superiore a quello dell'intero 2021.